

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL 14 OTTOBRE 2008

Il giorno martedì 14 ottobre 2008, alle ore 15.30 presso la sala Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, è stata convocata la Riunione del Tavolo Tecnico per l'Internazionalizzazione per illustrare il programma operativo dell'anno 2009 dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio Piceno Promozione.

Alla riunione hanno partecipato:

- Giampaolo Emidio Paoletti, Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione,
- Laura Melloni, Direttore Tecnico di Piceno Promozione,
- Giorgio Rocchi, Direttore di Piceno Sviluppo,
- Ivo Costantini Collaboratore della CNA
- Gianmarco Egidi del Servizio Turismo Parchi, Agricoltura e Attività Produttive,
- Anita Pagani del Servizio alla Cultura,
- Marisa Celani del Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione,
- Alessandra Cipollini del Servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione.

Presiede la riunione il Dott. Giampaolo Emidio Paoletti.

Segretaria Verbalizzante: Dott.ssa Marisa Celani.

Alle ore 15.45, il Dott. Paoletti apre la seduta comunicando ai presenti che, sentiti i vari assessori – soprattutto quelli del Servizio Turismo Parchi, Agricoltura e Attività Produttive e quello alla Cultura -, la Provincia intende portare a compimento, per l'anno 2009, i progetti già avviati senza aggiungerne altri e chiede conferma dando la parola a Laura Melloni, Direttore Tecnico di Piceno Promozione. La Dott.ssa Melloni risponde che tutte le iniziative congiunte della Provincia di Ascoli Piceno con Piceno Promozione, avviate nel 2008, sono state confermate fatta eccezione per la Fiera "Salone del Gusto" a Lugano – settore agro-alimentare e la Missione in Croazia - settore della nautica, impiantistica – proposta dal CNA e ancora in fase di valutazione.

Informa altresì che la Camera di Commercio di Ascoli Piceno – nonostante il 24 luglio 2008 sia stata costituita la Camera di Commercio di Fermo - ha approvato le linee programmatiche per il 2009 confermando anche lo stesso finanziamento dell'anno precedente.

Ella insiste inoltre sulla necessità di fare una programmazione maggiormente sinergica al fine di attivare collaborazione ed economie di scala fra i vari soggetti del territorio che operano nel campo dell'internazionalizzazione. Prosegue illustrando brevemente il lavoro svolto negli anni precedenti dalla propria azienda e constata che le grandi iniziative fieristiche organizzate con grandi mezzi umani e finanziari non sempre hanno portato i frutti sperati sul versante dell'accreditamento del territorio e del posizionamento delle sue imprese nei mercati esteri.

Ritiene che – vista la scarsità di fondi a disposizione e dei risultati ottenuti - la chiave di svolta per un'efficace ed efficiente promozione del territorio sia creare una forte caratterizzazione del Piceno. A sostegno della sua tesi, presenta ed illustra le diapositive che ha preparato per l'occasione dove si prende come esempio una mostra d'arte internazionale collocata a Rovereto (vicino Trento), zona con una forte caratterizzazione territoriale.

Con questo esempio illustrato nelle "slides" e presentate all'assemblea, ella vuole dimostrare che un regionalismo critico – una vita locale consapevole di se stessa – può essere utilizzato come mezzo per risolvere le tensioni tra globale e locale per un'efficace ed efficiente promozione del territorio. Esorta allora ad adottare delle politiche di promozione che abbiano dei connotati di localismo che è un valore aggiunto che incrementa la competitività del sistema territoriale di riferimento.

Gli attori della competizione economica globale sono soggetti localmente definiti che operano nell'ambito dell'economia in senso ampio e che agiscono a livello mondiale.

Essi s'identificano innanzitutto nelle imprese, soprattutto nelle PMI, nelle Università, nei centri di ricerca, nelle associazioni, nelle banche, negli enti locali.

Tuttavia, per realizzare concretamente queste politiche di promozione mettendo insieme questa pluralità di soggetti, occorre trovare un sistema: la filiera appare attualmente quello più idoneo per la nostra realtà locale. La Dott.ssa Melloni cita, come esempio, la filiera dell'architettura per abitazioni residenziali. Il promotore di questa iniziativa è il Presidente della TecnoMarche, Dott. Alesi che, partendo da una semplice impresa di costruzioni ereditata dalla propria famiglia, sta orientando sempre più la propria attività verso l'architettura residenziale coinvolgendo – a vari livelli – molte aziende locali che altrimenti non avrebbero avuto occasione di aumentare il loro volume di affari. Piceno Promozione ha allora chiesto al Dott. Alesi di costruire questo percorso, nuovo per il nostro territorio, che sarà formalizzato attraverso un accordo di filiera.

Altri due filoni che, secondo lei, meriterebbero di essere affrontati sono quelli del “total look” e del benessere che potrebbero far parte della programmazione 2009.

Pertanto, in base a quanto sopra, si evince che non è l'impresa singola che compete, ma il sistema di cui fa parte, costituito da risorse sociali, culturali, economiche ed istituzionali provviste di molteplici relazioni internazionali. Il ruolo dei sistemi locali è dunque di primaria importanza per promuovere l'internazionalizzazione in quanto la competizione economica si è spostata dalle imprese ai territori, poiché questi possiedono la capacità di modificare la geografia relazionale del sistema globale di cui l'azienda fa parte. Tuttavia, il sistema territoriale - per competere efficacemente sugli scenari mondiali - deve: dotarsi di meccanismi di autoregolazione mediante un'intensa attività di concertazione fra i singoli attori, ai fini della condivisione degli obiettivi e la minimizzazione degli sforzi; farsi promotore costante d'innovazione che dipende ampiamente dal grado di apertura dello stesso, ovvero dalla sua capacità di acquisire vantaggi di secondo livello che vanno ad arricchire il patrimonio già esistente. Alla luce di queste considerazioni, l'Azienda Piceno Promozione ha presentato un'ipotesi di percorso finanziario, per l'anno 2009, che si snoda su tre progetti di filiera che non procedono per settori, ma per sistemi:

- uno riguardante il Territorio e l'Enogastronomia-Benessere: in questo ambito, si può fare promozione al vino e al cibo; è rivolto alla Svizzera e al Regno Unito;
- uno, riguardante la Moda e il Design Industriale, rivolto al Regno Unito e alla Spagna;
- uno, riguardante il Terziario, il Sistema Avanzato, le Nuove Tecnologie e le Energie Rinnovabili, rivolto agli Emirati Arabi e alla Spagna.

Illustrando nel dettaglio l'argomento, la Dott.ssa Melloni elenca le varie iniziative a cui la Provincia, congiuntamente a Piceno Promozione, ha già partecipato e in quale dei tre sistemi possono essere inserite. Fa un piccolo inciso riguardante l'iniziativa di “incoming” ROC-NY puntualizzando che, anche se non inserito tra i paesi coinvolti nei progetti di filiera, si può comunque proseguire questo rapporto intrapreso con gli Stati Uniti.

Ritornando al primo progetto di filiera riguardante il Territorio e l'Enogastronomia-Benessere, ella sottolinea che questo non coinvolge soltanto il Servizio Internazionalizzazione della Provincia, ma anche i Settori Cultura e Turismo-Agricoltura.

La Dott.ssa Pagani sposta la discussione sull'aspetto finanziario dell'argomento.

La Dott.ssa Melloni ribatte che il problema non è finanziario, ma è su come creare un coordinamento all'interno di ogni sistema e far sì che questo ottenga dei benefici per un reale sviluppo locale, in quanto la competizione si è spostata dalle imprese ai territori.

Conclude l'argomento insistendo sull'importanza di muoversi insieme se si vuole che l'internazionalizzazione decolli, promuovendo il territorio inteso non come provincia ma come area.

A sostegno della sua tesi, ella cita una ricerca che uno studioso americano, Richard Florida, ha svolto agli inizi degli anni 2000, nella quale si afferma che – laddove c'è un'alta concentrazione dei parametri: tolleranza, tecnologia, talento – ci sono i più alti tassi di PIL.

Nel 2005, questa ricerca è stata fatta anche in Italia stilando una graduatoria tra tutte le province secondo questi tre criteri.

In questa graduatoria illustrata dalla diapositiva, si mettono a confronto le province della regione. Da questa, si evince che la provincia di Ascoli Piceno – sebbene in possesso di un elevato livello di talenti – ha, di contro, un basso livello di tecnologia e di tolleranza.

Pertanto, la Dott.ssa Melloni ne deduce che il territorio ha capacità imprenditoriale, ma non è strutturato: facendo una media dei tre indicatori, infatti, ne risulta che Ascoli Piceno è all'ultimo posto tra le province regionali. Partendo dal nord della regione e scendendo verso il sud, si rileva inoltre un andamento geografico per cui, più si va verso nord, più si è evoluti come mentalità e a passo con i tempi a livello tecnologico e più c'è sviluppo; di contro, la decrescita si evidenzia man mano che si scende verso il sud fino ad arrivare all'ultima postazione detenuta dalla nostra provincia. I dati appena esposti suscitano alcune riflessioni in seno all'assemblea.

Il Sig. Sabatini, osservando questi dati, rileva che nel nostro territorio ci sono più talenti, ma meno tecnologia, aspetto che gli sembra apparentemente contraddittorio.

La Dott.ssa Melloni gli risponde che nel nostro territorio c'è un numero elevato di imprenditori, ma quasi tutti sono posizionati nei settori tradizionali, non quelli ad alto contenuto tecnologico; sanno “sopravvivere”, ma non sanno essere innovativi e propositivi.

Ella aggiunge che la nostra è una sorta di zona depressa che si estende oltre i confini regionali fino ad arrivare alla provincia di Teramo; poi, proseguendo verso l'Aquila e Pescara, la situazione si risollewa. Questa considerazione ci riporta al discorso della globalizzazione.

Infatti, riprendendo a illustrare le diapositive, Laura Melloni ribadisce che, oggi più che mai, il benessere economico di un territorio e dei suoi cittadini dipende dal posizionamento dei propri sistemi locali nelle filiere del lavoro e della produzione mondiali.

Ella sostiene che questa situazione di stallo di cui soffre la nostra area è dovuta a un problema di “governance” e di competitività, ma – per competere efficacemente a livello globale – occorre riprogettare il territorio a livello locale attraverso:

- una riconversione industriale e una gestione degli spazi urbani,
- un adeguamento del sistema informativo,
- un rafforzamento del livello di Capitale Umano,
- un aumento del livello tecnologico e innovativo delle PMI,
- un aumento della creatività,
- un marketing del territorio.

Riguardo quest'ultimo aspetto, l'azienda Piceno Promozione ha presentato un approccio di marketing territoriale – che la Dott.ssa Melloni illustra all'assemblea - che sarà inserito nelle schede progettuali del prossimo anno. Esso si snoda secondo le seguenti fasi:

- Mappa di area: analisi completa delle attività, dei servizi, delle specializzazioni, del lavoro e della società civile del territorio;
- Pacchetti localizzativi: selezione e costruzione dei pacchetti da offrire ai potenziali clienti nei settori dell'industria, del turismo e degli investimenti;
- Immagine e comunicazione: costruzione dell'immagine del territorio e diffusione, a livello domestico ed esterno, mediante eventi AD, stampa, ecc..
- Promozione e assistenza: attività di attrazione degli investimenti in fiere, B2B, road show, ecc. e di successiva assistenza ai partner individuati.

La Dott.ssa Melloni prosegue il suo intervento analizzando nel dettaglio gli aspetti sopra elencati, quali sono quelli già ben sviluppati e quelli ancora carenti.

Dopo aver approfondito l'argomento e, soprattutto, evidenziato tutte le lacune che la nostra area deve assolutamente colmare se si vuole creare un reale sviluppo, ella elenca nuovamente i progetti di filiera che s'intendono proporre per l'anno 2009 sottolineando che la Svizzera è molto interessata al nostro territorio e con essa si stanno allacciando dei rapporti.

A questo riguardo, il Dott. Paoletti chiede a cosa si riferiscono le percentuali indicate nel prospetto illustrato. La Dott.ssa Melloni risponde che esse si riferiscono al totale dei fondi a disposizione. Egli chiede ulteriori approfondimenti in merito.

Ella spiega che questa è la proposta che verrà presentata alla Giunta di Piceno Promozione; ogni progetto seguirà un proprio specifico andamento, cioè un marketing territoriale che procederà seguendo le fasi sopra menzionate: mappa di area, pacchetti localizzativi, ecc.

La quasi totalità dei fondi disponibili sarà assegnata a queste tre macro aree, salvo delle somme residuali che verranno accantonate, per ognuno di questi sistemi, per iniziative quali ROC-NY, la Camera di Commercio di Reston, ecc. Ribadisce che, tra le carenze gravi, quelle che vanno urgentemente sanate sono: la mancanza di siti Web, di sinergie e di personale che sappia parlare due o tre lingue, se si vuole davvero entrare in un mercato internazionale.

La proposta presentata e tutte le considerazioni ad essa connesse suscitano alcune riflessioni in seno all'assemblea. La Dott.ssa Melloni chiude questo breve dibattito assicurando che, non appena saranno formalizzate le decisioni della Giunta, ne darà pronta comunicazione a tutti gli interessati, i quali – a loro volta – faranno sapere se intendono partecipare ai progetti presentati.

Esortando i presenti a una riflessione sulla situazione del territorio, ella conclude il suo lungo intervento con l'invito a creare delle sinergie per trovare insieme una soluzione.

Dopo l'approvazione della Giunta, il Dott. Paoletti ne darà comunicazione anche alla Dott.ssa Pagani e al Dott. Egidi, i quali s'impegnano a informare i propri Assessori, per vedere dove i Settori di propria competenza possono inserirsi per collaborare a queste attività promozionali del territorio.

Prima di chiudere la seduta, la Dott.ssa Melloni parla nuovamente delle potenzialità che offre la Svizzera per l'importazione dei vini di nicchia. Questo argomento, che suscita un dibattito tra i presenti, riporta alla problematica più pressante: la promozione del Piceno.

La discussione si allarga poi a un'altra problematica altrettanto pressante e urgente: la divisione delle due province. Il Tavolo Tecnico si chiude con l'attesa di ulteriori aggiornamenti conseguenti al 17 ottobre, giorno in cui la Giunta di Piceno Promozione si riunirà per discutere sulla proposta di programmazione. Infine, la Dott.ssa Melloni invita i presenti a fissare un nuovo appuntamento per rispondere alle richieste del ROC-NY.

La seduta si scioglie alle ore 17.00.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Dott. Giampaolo Emidio Paoletti)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Marisa Celani)